



MIAMI SCIENTIFIC
ITALIAN COMMUNITY

Press Review

October 2015

MIAMI SCIENTIFIC ITALIAN COMMUNITY

Press Review October 2015

UHEALTH	pag.	3
RESEARCHITALY	pag.	4
ITALY IN US	pag.	5
IL MONDO COME LO		
VEDO IO	pag.	6
ROBOTICA	pag.	7
ASKANEWS	pag.	8
ECONOMY UP	pag.	9
DIRE	pag.	10
DIRE	pag.	11
TRIBUNA ECONOMICA	pag.	12
YAHOO NOTIZIE	pag.	13
MONDO MEDICINA	pag.	14
UNO NOTIZIE.IT	pag.	15
ASKANEWS	pag.	16
MEDIARELATION	pag.	17
MEDIARELATION	pag.	18
CONTATTO NEWS	pag.	19
LIBERO GOSSIP	pag.	20
IACC	pag.	21
ITALIAN NETWORK	pag.	22
9COLONNE	pag.	23
9COLONNE	pag.	24
ASKANEWS	pag.	25
DIRE	pag.	26
IL VELINO	pag.	27
CORRIERE DEL WEB	pag.	28
PPN	pag.	29
TRIBUNA ECONOMICA	pag.	30
MEDIARELATION	pag.	31
METEO WEB	pag.	32
YAHOO NOTIZIE	pag.	33
ASKANEWS	pag.	34
CONTATTO NEWS	pag.	35

A delegation of Italian scientists and biomedical engineering specialists visited the University of Miami Miller School of Medicine on October 1 to explore potential multi-disciplinary collaborations in nanotechnology, tissue engineering and regenerative medicine.

“We need a collaborative approach to solve the complex problems now facing medicine,” said Paolo Di Nardo, Professor and Director of the Laboratory of Cellular and Molecular Cardiology, Center of Regenerative Medicine at the University of Rome Tor Vergata. “I am committed to applying the best technology for my patients.”

“This visit is a very promising beginning for collaboration,” said Richard J. Cote, M.D., Director of the Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute at the University of Miami (BioNIUM), which hosted the visiting delegation, including Gloria Marina Bellelli, Consul General of Italy in Miami.

“We believe that cooperation between our countries in medical research and technology is very important,” said Bellelli. “We are excited about the opportunities to move forward together.”

Other participants included Fabio De Furia, executive vice president, **Miami Scientific Italian Community**, a nonprofit that fosters collaboration and technology transfer. The event was co-sponsored by the University of Miami Clinical and Translational Science Institute.

“Dr. Di Nardo has been studying potential heart regeneration strategies for more than 20 years and is now on the leading edge of applying biomedical technology to cardiac disorders,” said Cote, who is Professor and Joseph R. Coulter Jr. Chair of the Department of Pathology; Professor, Department of Biochemistry and Molecular Biology; and Chief of Pathology, Jackson Memorial Hospital.

At the session, Jean-Pierre Bardet, Ph.D., Dean of the University of Miami College of Engineering, emphasized the importance of cross-disciplinary collaboration.

“The development of nanotechnology has many potential applications in medicine, and we are working with the Miller School of Medicine to develop these tools,” he said.

Speaking to Miller School and College of Engineering students and faculty, Di Nardo pointed to the challenge of repairing damage to myocardial tissue. “The muscle of the heart needs a specific cellular architecture to function properly,” he said. “We have been looking at how to manufacture a scaffold to support stem cells to produce healthy new tissue.”

In his presentation on “Novel Instructive Biomaterials for 3D Bioprinting,” Di Nardo said today’s 3D printing technology could be used to produce layer after layer of living cells on a bioactive paper template. “This approach to bioengineering tissues would also have many applications besides organ repair and replacement,” he added.

Ashutosh Agarwal, Ph.D., assistant professor of biomedical engineering and of pathology at the Miller School, agreed, noting that “The ability to sustain cells outside the body for an extended period of time would allow researchers to test drugs more quickly, accelerating the bench to bedside process.”

Academic collaboration at the international level can also facilitate the commercialization of innovative technologies, said **Alessia Fornoni**, M.D., Ph.D., professor of medicine, Division of Nephrology and Hypertension, and Diabetes Research Institute

Director and Chair, Peggy and Harold Katz Family Drug Discovery Center. “One of our goals is to facilitate bringing these new technologies to the domestic and international market.”

The University of Miami’s nanotechnology research enterprise, BioNIUM, was established in the UM Life Science & Technology Park with funding from a \$7.5 million grant from the Dr. John T. Macdonald Foundation. Its mission includes detection of disease at the earliest possible time, delivery of treatment at the right place and at the right time, and restoration of tissue and organ function through innovative approaches.

“The potential of bionanotechnology to transform detection, treatment, and prevention of serious disease cannot be overstated. And, as we heard today, the promise of using nanotechnology to restore lost and damaged function is the next frontier, one we are actively pursuing through new initiatives in BioNIUM,” Cote said. “The ability to structure materials and devices at the molecular scale has the potential for enormous breakthroughs in medical research and clinical care.”



From left, Ashutosh Agarwal, Ph.D., Jean-Pierre Bardet, Ph.D., Gloria Marina Bellelli, Alessia Fornoni, M.D., Ph.D., Paolo Di Nardo, M.D., and Richard J. Cote, M.D.



D'altra parte l'uso di microorganismi per la produzione di alimenti comuni, come i batteri per aiutare la lievitazione del pane o l'utilizzo del caglio per produrre il formaggio o la fermentazione di birra e vino, è già una forma primitiva di biotecnologia, conosciuta da secoli. Nuove frontiere per la biotecnologia si sono però aperte riguardo la realizzazione di materiali biocompatibili innovativi, che consentano la riparazione dei tessuti umani.

La scelta di un materiale per organi artificiali o protesi è stata fino ad oggi attuata qualificando le proprietà del materiale biologico da sostituire e selezionando conseguentemente il materiale tradizionale da utilizzare, caratterizzati da un'elevata biocompatibilità e con proprietà meccaniche simili o superiori ai materiali biologici da sostituire.

L'utilizzo dei materiali più utilizzati, quali metalli, materiali ceramici e polimeri, si riscontra nelle applicazioni ortopediche, in cui il materiale sostituisce o integra le funzioni di una struttura ossea una volta modellato nella forma prevista e posto nella posizione di lavoro. Negli anni passati sono stati utilizzati materiali tradizionali quali acciai inossidabili o leghe a base di cobalto e titanio che rispondevano ai requisiti per caratteristiche meccaniche e facilità di lavorazione, nonché resistenti alla corrosione.

Successivamente lo sviluppo tecnologico ha favorito la realizzazione di nuove leghe, e specialmente il miglioramento di quelle al titanio, dei materiali a memoria di forma e delle tecnologie di trattamento superficiale. Anche i materiali ceramici, ed in particolare il gruppo dei carboni, materiali con caratteristiche di alta resistenza alla compressione e relativa inerzia chimica, sono stati ad esempio usati nella costruzione di valvole cardiache e connettori percutanei per le loro proprietà antitrombogeniche. I polimeri, infine, sono una vasta classe di biomateriale costituito da sostanze macromolecolari con caratteristiche fisico chimiche e biocompatibilità che possono essere modificate impiegando un numero di variabili talmente elevato da poter dare origine a un grandissimo varietà di materiali ed una corrispondente varietà di applicazioni.

Una ricerca su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa tridimensionale condotta dall'Università di Tor Vergata è stata presentata nell'ambito degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso la University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami. Lo studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata si focalizza sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, ed in particolare i materiali biocompatibili e i tessuti innovativi ottenuti con stampanti 3D. "In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche". "Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata.

"In tale direzione - continua Di Nardo - si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".



NETWORKING MEETING

University of Miami Miller School of Medicine

*Miami (FL), Miller School of Medicine, 1600 NW 10th Ave #1140
01 Ottobre 2015*

In collaborazione con University of Miami Miller School of Medicine, (sede ospitante), e il Jackson Memorial Hospital, il Bascom Palmer Eye Institute di UM, e il Centro di Medicina Rigenerativa della Università di Tor Vergata, Roma.
Argomento: I nuovi biomateriali nel 3D printing.

Incontro promosso da [Miami Scientific Italian Community](#)

Miller School of Medicine

Bascom Palmer Eye Institute

Biotechologie mediche italiane su rigenerazione organi sbarcano in Florida



Notizie di Salute e Benessere
Pubblicato Giovedì, 01 Ott 2015 11:21



Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami scientific italian community (Msic)** dell'University of Miami-Miller school of Medicine e al The Beacon council, alla presenza di **Gloria Marina Belleli**, console generale d'Italia a Miami (Stati Uniti), per promuovere in Florida uno studio realizzato dal **Paolo Di Nardo**, docente dell'Università di Tor Vergata (Roma) focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei

trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

*"In Italia - ha commentato **Fabio De Furia**, vicepresidente esecutivo della Msic e presidente del Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La Msic - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".*

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del Dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'Università di Tor Vergata - In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

Stampa 3D: studio italiano su tecniche per trapianti

Materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D: uno studio è stato presentato agli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community

Da **Giorgio Belloci** - 08/10/2015

Occhi, reni, fegato, valvole, ossa, e nervi vari sono gli organi che potranno essere stampati con le moderne **tecnologie in 3D** e usati, in un futuro prossimo, per colmare la carenza di organi per i trapianti. È una delle più avanzate tecniche di **medicina rigenerativa** che al posto di plastiche e polimeri usa cellule umane per riprodurre organi e tessuti.

E la nuova frontiera della **biotecnologia** legata all'uso di strumenti e materiali innovativi ha rappresentato il tema centrale degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community (MSIC)** presso l'**University of Miami-Miller School of Medicine** con l'obiettivo di **promuovere negli Stati Uniti** uno studio realizzato dal Prof. **Paolo Di Nardo** dell'Università di Tor Vergata. Lo studio è focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come i materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti **con stampanti 3D**.



Si tratta di ricerche scientifiche particolarmente importanti, considerando le **tante criticità in campo sanitario e sociale** caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

Italia eccellenza di settore e le sperimentazioni giapponesi



*"In Italia – ha commentato **Fabio De Furia**, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche – le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i*

centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

Più in generale, nel mondo, al momento organi e tessuti **stampati in 3D** sono utilizzati a scopo soprattutto educativo: al **Jikei University Hospital di Tokio**, per esempio, hanno introdotto un programma per studenti che utilizza reni iperrealistici prodotti dalla **Fasotec**, azienda giapponese di *engineering*: organi "umidi", che si comportano come quelli reali in termini di consistenza e in grado di sanguinare, per rendere la simulazione di un intervento il più aderente possibile alla realtà. Non solo: gli ingegneri giapponesi hanno creato organi malati, in cui sono inseriti dei tumori, in modo che lo studente impari le più raffinate tecniche di asportazione chirurgica in quello che chiamano *biotexture training system*.

INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE MADE IN ITALY SBARCANO IN FLORIDA -RICERCA TOR VERGATA SU BIOMATERIALI E TESSUTI PER TRAPIANTI

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata -. In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuertes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti Alessia Fornoni, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center; Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research.



► **Innovazione e biotecnologie Made In Italy sbarcano in Florida** - Una ricerca dell'Università di Tor Vergata su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa tridimensionale è stata presentata all'Università di Miami e al The Beacon Council Miami dalla **Miami Scientific Italian Community**. Lo studio realizzato dal Prof. **Paolo Di Nardo** è focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

(1)

**(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'
SBARCANO IN FLORIDA - RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA
SU TESSUTI PER TRAPIANTI**

(DIRE) Roma, 1 ott. - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami scientific italian community presso l'university of Miami-Miller school of medicine e al The beacon council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, console generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal professor Paolo Di Nardo dell'universita' di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie piu' innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticita' in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia- ha commentato Fabio De Furia, vice presidente esecutivo della Miami scientific italian community e presidente del Consorzio Roma ricerche- le universita', i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca e' sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le universita', le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso".

(2)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'
SBARCANO IN FLORIDA -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - "La Msic- conclude De Furia- come aggregatore della comunita' scientifica italiana in Florida, e' orgogliosa di poter introdurre e promuovere un cosi' importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi piu' sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese puo' sottrarsi con la conseguente necessita' di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici piu' vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'universita' di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioe' alla possibilita' di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine e' importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando- conclude Di Nardo- per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze piu' significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, percio', ringrazio sentitamente il professor Antonello Pileggi, presidente della Miami scientific italian community per il supporto in questa attivita' internazionale di cooperazione scientifica".

Le biotecnologie made in Italy sono arrivate in Florida

Published: 02 October 2015



Share



Tweet

0



Share



Share

0

Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, Dir. Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando - conclude Di Nardo - per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il **Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community** per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuertes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti **Alessia Fornoni**, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center; Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research

Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

asknews Da Gbt | Asknews – gio 1 ott 2015

f Condividi

Tweet 0

G+ 0

Pin it

Stampa

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata -. In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

Tweet per "Biomateriali"



Uffstampatorvergata RT @Notizieincampus:

Innovazione e biotecnologie Made in Italy

sbarcano in Florida Ricerca #TorVergata

biomateriali e tessuti #trapianti ht...

2 ore 8 min ago.



Uffstampatorvergata RT @Notizieincampus:

Innovazione e biotecnologie Made in Italy

sbarcano in Florida Ricerca #TorVergata

biomateriali e tessuti #trapianti ht...

4 giorni 4 ore ago.



Uffstampatorvergata Innovazione e

biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

Ricerca #TorVergata biomateriali e tessuti

#trapianti t.co/P5Vf5O6UY3

4 giorni 4 ore ago.



MIAMI - STATI UNITI / 01-10-2015

BIOTECNOLOGIE / sbarca in Florida ricerca italiana su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa digitale

Ultime news - Unonotizie.it - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Pres. Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Pres. Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso. La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-USA tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, Dir. Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando - conclude Di Nardo - per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze più significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, perciò, ringrazio sentitamente il **Prof. Antonello Pileggi, Presidente della Miami Scientific Italian Community** per il supporto in questa attività internazionale di cooperazione scientifica".

All'incontro hanno partecipato Nevio Boccanera, Dir. Esecutivo Italy-America Chamber of Commerce SouthEast, Pamela Fuertes, Vice Pres. International Economic Development Programs-The Beacon Council, Jennifer Hernandez, Dir. Economic Development and Special Projects-The Beacon Council, Jaap Donath, Vice Pres. Research and Strategic Planning-The Beacon Council, Joseph Aguila, Eng. Biorep Technologies, Leonard Pinchuk, Founder, Chairman Emeritus and CSO InnFocus, mentre per la University of Miami sono intervenuti **Alessia Fornoni**, M.D., Ph.D., Director, Katz Family Drug Discovery Center, Co-director of Novel Methodos CTSI e Consigliere di Miami Scientific Italian Community, Richard J. Cote, Chair Department of Pathology e Dir. Dr. John T. Macdonald Foundation Biomedical Nanotechnology Institute, Ashutosh Agarwal, Prof. Biomedical Engineering, Jean-Pierre Bardet, Dean College of Engineering, Jean-Marie Parel, Dir. Ophthalmic Biophysics Center, Bascom Palmer Eye Institute, Marco Ruggeri Prof. Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute and Karin Drotschmann Scarpinato Ph.D., Assistant Provost, Research, Vice Provost for Research.

Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

Ricerca Tor Vergata su biomateriali e tessuti per trapianti

Roma, 1 ott. (askanews) - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla Miami Scientific Italian Community presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Bellei, Console Generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell'Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia - ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche - le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso". "La MSIC - conclude De Furia - come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi più sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese può sottrarsi con la conseguente necessità di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici più vantaggioso rispetto alla situazione attuale - ha affermato Paolo Di Nardo, Direttore del Laboratorio di Cardiologia Molecolare e Cellulare del Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale dell'Università di Tor Vergata - . In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioè alla possibilità di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine è importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto".

(1)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY'
SBARCANO IN FLORIDA

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA SU TESSUTI PER
TRAPIANTI

(DIRE) Roma, 1 ott. - Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami scientific italian community** presso l'university of Miami-Miller school of medicine e al The beacon council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, console generale d'Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal professor Paolo Di Nardo dell'universita' di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie piu' innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D. Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticita' in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall'endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

"In Italia- ha commentato Fabio De Furia, vice presidente esecutivo della Miami scientific italian community e presidente del Consorzio Roma ricerche- le universita', i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca e' sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le universita', le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso".

(2)

(LZ) SANITA'. INNOVAZIONE E BIOTECNOLOGIE 'MADE IN ITALY' SBARCANO IN FLORIDA -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - "La Msic- conclude De Furia- come aggregatore della comunita' scientifica italiana in Florida, e' orgogliosa di poter introdurre e promuovere un cosi' importante lavoro di ricerca italiano all'interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche".

"Il progressivo invecchiamento in atto nei paesi piu' sviluppati e in quelli in via di sviluppo, con il conseguente aumento di malattie degenerative, rappresenta una bomba sociale cui nessun Paese puo' sottrarsi con la conseguente necessita' di sviluppare tecnologie innovative che permettano di elargire cure con un rapporto costi/benefici piu' vantaggioso rispetto alla situazione attuale" ha commentato Paolo Di Nardo, direttore del Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare del dipartimento Scienze cliniche e Medicina traslazionale dell'universita' di Tor Vergata. "In tale direzione si collocano le iniziative che fanno riferimento alla ingegneria dei tessuti, cioe' alla possibilita' di fabbricare in laboratorio quelle parti del corpo in modo da sostituirle selettivamente quelle malate, invece di trapianti troppo costosi. A tal fine e' importante un intenso lavoro di ricerca per identificare nuovi materiali che siano biocompatibili e, quindi, impiantabili nei tessuti viventi senza fenomeni di rigetto: essi rappresenteranno il substrato su cui verranno fabbricati in laboratorio i tessuti viventi di ricambio. Ci stiamo impegnando- conclude Di Nardo- per la realizzazione di un nuovo modello di ricerca che includa le esperienze piu' significative nel settore, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e, percio', ringrazio sentitamente il professor Antonello Pileggi, presidente della Miami scientific italian community per il supporto in questa attivita' internazionale di cooperazione scientifica".

Innovazione e biotecnologie Made in Italy sbarcano in Florida

Autore: **Redazione** - 1 ottobre 2015

CONDIVIDI



Scegli Tu!

► [Tagli per capelli](#)

► [Innovazione](#)

► [Trapianto capelli](#)

► [Cape](#)

Roma, 1 ott. – Le nuove frontiere della biotecnologia legata all’uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l’University of Miami-Miller School of Medicine e al The Beacon Council, alla presenza di Gloria Marina Belleli, Console Generale d’Italia a Miami, per promuovere in Florida uno studio realizzato dal Prof. Paolo Di Nardo dell’Università di Tor Vergata focalizzato sulle tecnologie più innovative per la terapia rigenerativa degli organi, come gli innovativi materiali biocompatibili e tessuti per trapianti ottenuti con stampanti 3D.

Ricerche scientifiche particolarmente importanti considerando le tante criticità in campo sanitario e sociale caratterizzate dal progressivo aumento di pazienti affetti da malattie degenerative, dal costo elevato dei trapianti, dall’endemica carenza di donatori e dal possibile rigetto degli organi trapiantati.

“In Italia – ha commentato Fabio De Furia, Vice Presidente Esecutivo della Miami Scientific Italian Community e Presidente Consorzio Roma Ricerche – le università, i laboratori scientifici e i centri di ricerca sanno esprimere delle eccellenze incredibili nel campo della ricerca indirizzata alle nuove frontiere della medicina. Il successo nel campo della ricerca è sempre il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati tanti attori come i ricercatori, le università, le istituzioni e i centri di ricerca che, tutti insieme collaborano per raggiungere un obiettivo ambizioso”. “La MSIC – conclude De Furia – come aggregatore della comunità scientifica italiana in Florida, è orgogliosa di poter introdurre e promuovere un così importante lavoro di ricerca italiano all’interno di un network prestigioso come le istituzioni scientifiche americane, rafforzando ulteriormente quel processo di cooperazione e collaborazione Italia-Usa tra le istituzioni accademiche e scientifiche”.



BIOTECNOLOGIE / sbarca in Florida ricerca italiana su biomateriali innovativi e tessuti per trapianti ottenuti con stampa digitale

Uno Notizie.it | 5 giorni fa

Consiglia 0 **Tweet** 0 **G+** 0

Le nuove frontiere della biotecnologia legata all'uso di strumenti e materiali innovativi sono stati i punti nodali degli incontri organizzati dalla **Miami Scientific Italian Community** presso l'University of Miami-Miller School of Medicine e al The ...

[Leggi la notizia](#)

Eric Santiago ESTYLZ #daytime #flight #selfie #americanairlines #inmiamibitch #reflection #fun #sun @ Miami... <https://t.co/78MqAo4yJq>

Persone: scientific italian community paolo di nardo dir
Luoghi: miami florida tor vergata
Tags: ricerca trapianti materiali università bascom palmer eye institute research 3d



NEWS FROM OUR MEMBERS:

INNOVATION :

Consorzio Roma Ricerche for EXPO

(By Consorzio Roma Ricerche)

Consorzio Roma Ricerche-CRR has played a leading role during EXPO, both as the main reference of innovative projects dealing with the topic "food" and as scientific coordinator selected by the Lazio Region to support the promotional activities of the territory: the CRR has collaborated in the planning of the events that took place in Rome and in the Expo Italian Pavilion and have been attended by leading Institutions and have gathered the contribution of experts, both scientists and professionals.



VITIBILI, PAVIMENTA
ENERGIA PER LA VITA
VOCHE PER LA PLANETA
ENERGIE PER IL VIVERE
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

The themes were "Sustainable Design & Eco Innovation", "Enabling Technologies for Social Inclusion" and "Green Food Packaging". The workshops have been realized in a real innovative communication

format: the TG INNOVATORS, that through brief televised services, has captured the most relevant skills and the overall excellence of the local enterprises and of their outstanding innovations. Launched by the videos and commented by the scientific experts, the discussion has been on a wide range of topics: sustainable design, eco-innovation, intelligent systems that encourage responsible consumption thus respecting the environment; research and technological innovation that improve social inclusion and equality among citizens to what really exists and is already available to overcome social barriers such as physical disability, digital divide, linguistic and cultural diversity.

"Research, innovation, technology are outlining a world where form and functionality has to be integrated. The sustainability of the entire process is definitely the driver of any project developed by the researchers, to which is added the excellence of Italian design" said **Fabio De Furia Pres. CRR and VPres. Miami Italian Scientific Community** "Our commitment is to foster the creation and development of a positive interactive flow among people, spaces, institutions and companies. This interaction should generate a sort of "innovation ecosystem" that has at its center the citizens who interact with the urban environment, the institutions and the government through tools designed and developed by the collaboration of the scientific world with the manufacturing one."



RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE STRATEGICI PER LA CRESCITA DELL'ITALIA: GLI ADDETTI SCIENTIFICI RIUNITI ALLA FARNESINA

(2015-10-13)

Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze Permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica Stefania GIANNINI e del Ministro degli Esteri Paolo GENTILONI e degli Addetti Scientifici, delle Associazioni dei Ricercatori italiani all'estero e di Enti di Ricerca come il Consorzio Roma Ricerche.

Un evento moderato dall'Amb. Andrea Meloni (Dir. Gen. Promozione del Sistema Paese, MAECI) con gli interventi, tra gli altri, di: Prof. Marco Mancini (Capo Dipart. Formazione superiore e Ricerca, MIUR), Prof. Luigi Nicolais (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Prof. Marco Gilli (Rett. Politecnico di Torino), Amb. Mauro Moruzzi (Capo Div. Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione Svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Prof. Roberto Battiston (Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana) e Prof. Francesco Profumo (Presidente Fondazione Bruno Kessler).

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web InnovalItalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della Rete RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale.

"Il Consorzio Roma Ricerche, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio DE FURIA, Presidente del Consorzio Roma Ricerche.

"È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e - conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la [Miami Scientific Italian Community](#) per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".
(13/10/2015-ITL/ITNET)



FARNESINA, AL VIA RIUNIONE ADDETTI SCIENTIFICI

www.9colonne.it/lastpublic/.../farnesina-al-via-riunione-addetti-scientifici ▼

7 ore fa - Roma, 13 ott - Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che ...

FARNESINA, AL VIA RIUNIONE ADDETTI SCIENTIFICI (2)

(9Colonne) Roma, 13 ott - Il primo panel previsto sarà dedicato alle linee guida del piano nazionale per la ricerca e al processo di internazionalizzazione delle università; il secondo presenterà i più recenti sviluppi in materia di collegamento tra ricerca e imprese nei settori della sostenibilità ambientale e della sicurezza alimentare, temi centrali di EXPO Milano 2015, attraverso il punto di vista delle istituzioni e delle associazioni d'impresa. La rete degli Addetti Scientifici è costituita di 25 professori universitari, ricercatori di diverso livello e funzionari provenienti da Amministrazioni pubbliche ed Enti di ricerca, selezionati nell'ambito del contingente previsto dall'art. 168 del DPR 18/67. La rete attualmente si articola su 20 Paesi. "E' fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese- ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche -. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio". (red) 130902 OTT 15

DE FURIA (CRR), RICERCA SCIENTIFICA STRATEGICA PER IL PAESE - PRESIDENTE CONSORZIO ROMA RICERCHE A RIUNIONE ADDETTI SCIENTIFICI

Roma, 13 ott. (askanews) - "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese". A dichiararlo è Fabio De **Furia**, presidente del Consorzio Roma Ricerche a margine della riunione dei 25 addetti scientifici italiani che operano nel mondo organizzata alla Farnesina, presenti il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, gli addetti scientifici, associazioni dei ricercatori italiani all'estero ed enti, tra cui il Consorzio Roma Ricerche.

Il CRR, ha ricordato De **Furia**, "sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico".

"In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscito a realizzare circa 1.000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - conclude De**Furia** - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

RICERCA. A ROMA ALLA FARNESINA LA RIUNIONE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI

(DIRE) Roma, 13 ott. - Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli addetti scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca scientifica, Stefania Giannini, e del ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, e degli addetti scientifici, delle associazioni dei ricercatori italiani all'estero e di enti di ricerca come il Consorzio Roma ricerche.

Un evento moderato dall'ambasciatore Andrea Meloni (Direzione generale Promozione del Sistema Paese, Maeci) con gli interventi, tra gli altri, di Marco Mancini (capo dipartimento Formazione superiore e Ricerca, Miur), Luigi Nicolais (presidente del Consiglio nazionale delle ricerche), Marco Gilli (Politecnico di Torino), Mauro Moruzzi (capo divisione Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Roberto Battiston (presidente dell'Agenzia spaziale italiana) e Francesco Profumo (presidente fondazione Bruno Kessler). L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web InnovalItalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della rete RISET (Rete informativa scienza e tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale.

"Il Consorzio Roma ricerche, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle piccole e medie imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma ricerche. "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il Crr è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - ha concluso De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami scientific italian community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

RIUNIONE ADDETTI SCIENTIFICI, DE FURIA (CRR): VITALE CONSOLIDARE RETE DIALOGO TUTTI GLI ATTORI

Il presidente del Consorzio Roma Ricerche: Fondamentale che ricerca scientifica sia applicata al centro processo sviluppo crescita Sistema Italia (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 13 OTT - "Il Consorzio Roma Ricerche (Crr), sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese (Pmi) nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico". Lo ha spiegato De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche, a margine dei lavori della riunione degli addetti scientifici in corso alla Farnesina. "E' fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre piu' vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attivita' il Crr e' riuscito a realizzare circa mille progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilita' di avere un interlocutore sul proprio territorio" (com/fbu) 125313 OTT 15 NNNN

RICERCA SCIENTIFICA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE STRATEGICI PER LA CRESCITA DELL'ITALIA

Alla Farnesina la riunione degli Addetti Scientifici

Roma, 13 Ottobre 2015. Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze Permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del **Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica** Stefania **GIANNINI** e del **Ministro degli Esteri** Paolo **GENTILONI** e degli Addetti Scientifici, delle Associazioni dei Ricercatori italiani all'estero e di

Enti di Ricerca come il **Consorzio Roma Ricerche**.

Un evento moderato dall'Amb. Andrea **Meloni** (Dir. Gen. Promozione del Sistema Paese, MAECI) con gli interventi, tra gli altri, di: Prof. Marco **Mancini** (Capo Dipart. Formazione superiore e Ricerca, MIUR), Prof. Luigi **Nicolais** (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Prof. Marco **Gilli** (Rett. Politecnico di Torino), Amb. Mauro **Moruzzi** (Capo Div. Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione Svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Prof. Roberto **Battiston** (Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana) e Prof. Francesco **Profumo** (Presidente Fondazione Bruno Kessler). L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web **InnovaItalia**, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della Rete **RISeT** (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale.



"Il **Consorzio Roma Ricerche**, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa **Fabio DE FURIA**, Presidente del Consorzio Roma Ricerche. "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e – conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha

fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio"

NEWS PPN



Lz - Roma, in Farnesina riunione addetti scientifici su cooperazione internazionale

Roma, 13 ott (Prima Pagina News) Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e

Rappresentanze Permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica Stefania GIANNINI e del Ministro degli Esteri Paolo GENTILONI e degli Addetti Scientifici, delle Associazioni dei Ricercatori italiani all'estero e di Enti di Ricerca come il Consorzio Roma Ricerche. Un evento moderato dall'Amb. Andrea Meloni (Dir. Gen. Promozione del Sistema Paese, MAECI) con gli interventi, tra gli altri, di: Prof. Marco Mancini (Capo Dipart. Formazione superiore e Ricerca, MIUR), Prof. Luigi Nicolais (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Prof. Marco Gilli (Rett. Politecnico di Torino), Amb. Mauro Moruzzi (Capo Div. Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione Svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Prof. Roberto Battiston (Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana) e Prof. Francesco Profumo (Presidente Fondazione Bruno Kessler). L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web InnovaItalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della Rete RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale. "Il Consorzio Roma Ricerche, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio DE FURIA, Presidente del Consorzio Roma Ricerche. "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e – conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".



Per la crescita dell'Italia sono centrali ricerca scientifica e cooperazione internazionale

Categoria: Istituzioni nazionali



Pubblicato: 14 Ottobre 2015

Share Tweet 0 Condividi 0

Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze Permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica Stefania GIANNINI e del Ministro degli Esteri Paolo GENTILONI e degli Addetti Scientifici, delle Associazioni dei Ricercatori italiani all'estero e di Enti di Ricerca come il Consorzio Roma Ricerche.

Un evento moderato dall'Amb. Andrea Meloni (Dir. Gen. Promozione del Sistema Paese, MAECI) con gli interventi, tra gli altri, di: Prof. Marco Mancini (Capo Dipart. Formazione superiore e Ricerca, MIUR), Prof. Luigi Nicolais (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Prof. Marco Gilli (Rett. Politecnico di Torino), Amb. Mauro Moruzzi (Capo Div. Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione Svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Prof. Roberto Battiston (Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana) e Prof. Francesco Profumo (Presidente Fondazione Bruno Kessler). L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web Innovaltalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della Rete RISEt (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale.

"Il Consorzio Roma Ricerche, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio DE FURIA, Presidente del Consorzio Roma Ricerche. "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e – conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio"

RICERCA. A ROMA ALLA FARNESINA LA RIUNIONE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI

(DIRE) Roma, 13 ott. - Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli addetti scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della prima giornata di incontri alla Farnesina che vede la partecipazione del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca scientifica, Stefania Giannini, e del ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, e degli addetti scientifici, delle associazioni dei ricercatori italiani all'estero e di enti di ricerca come il Consorzio Roma ricerche.

Un evento moderato dall'ambasciatore Andrea Meloni (Direzione generale Promozione del Sistema Paese, Maeci) con gli interventi, tra gli altri, di Marco Mancini (capo dipartimento Formazione superiore e Ricerca, Miur), Luigi Nicolais (presidente del Consiglio nazionale delle ricerche), Marco Gilli (Politecnico di Torino), Mauro Moruzzi (capo divisione Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Roberto Battiston (presidente dell'Agenzia spaziale italiana) e Francesco Profumo (presidente fondazione Bruno Kessler). L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web InnovalItalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della rete RISeT (Rete informativa scienza e tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale.

"Il Consorzio Roma ricerche, sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle piccole e medie imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico" ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma ricerche. "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese. In quasi 30 anni di attività il Crr è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - ha concluso De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami scientific italian community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

Farnesina: oggi la riunione di 25 addetti scientifici di tutto il mondo

25 addetti scientifici di tutto il mondo sono stati convocati dalla Farnesina, oggi e domani, a due anni dall'ultima riunione

Fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca scientifica in Italia e, all'estero, attraverso la rete degli Addetti Scientifici e dei ricercatori italiani che operano nei paesi stranieri presso Ambasciate, Consolati e Rappresentanze Permanenti dell'Italia. Questo l'obiettivo della riunione dei 25 addetti scientifici di tutto il mondo convocati dalla Farnesina, oggi e domani, a due anni dalla sua ultima riunione. Dopo gli interventi in apertura dei ministri Paolo Gentiloni e Stefania Giannini, la riunione si articolerà in due principali panel ai quali interverranno rappresentanti di spicco delle istituzioni, della ricerca, del mondo accademico e imprenditoriale. L'evento prevede la partecipazione di presidenti di Enti di Ricerca, rettori di Università, alti funzionari del MIUR e del MISE e alti dirigenti di associazioni di impresa; l'ambasciatore Moruzzi della Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione dalla Confederazione elvetica oltre ai rappresentanti di otto associazioni dei ricercatori italiani all'estero provenienti da Cina, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Sud Africa.

Un evento moderato dall'ambasciatore Andrea Meloni (Direzione Generale Promozione del Sistema Paese, MAECI) con gli interventi, tra gli altri, di: Prof. Marco Mancini (capo Dipartimento Formazione superiore e Ricerca, MIUR), Luigi Nicolais (presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Marco Gilli (rettore Politecnico di Torino), amb. Mauro Moruzzi (capo Divisione Relazioni internazionali, Segreteria di Stato della Confederazione Svizzera per la formazione, la ricerca e l'innovazione), Roberto Battiston (presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana) e Francesco Profumo (presidente Fondazione Bruno Kessler). L'incontro è anche l'occasione per presentare i risultati del primo anno di attività del portale web InnovalItalia, dedicato all'internazionalizzazione della ricerca, e della Rete RiSeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) che si occupa della diffusione e promozione legata a ricerche scientifiche, brevetti e opportunità di cooperazione internazionale. Il primo panel previsto sarà dedicato alle linee guida del piano nazionale per la ricerca e al processo di internazionalizzazione delle università; il secondo presenterà i più recenti sviluppi in materia di collegamento tra ricerca e imprese nei settori della sostenibilità ambientale e della sicurezza alimentare, temi centrali di EXPO Milano 2015, attraverso il punto di vista delle istituzioni e delle associazioni d'impresa. La rete degli Addetti Scientifici è costituita di 25 professori universitari, ricercatori di diverso livello e funzionari provenienti da Amministrazioni pubbliche ed Enti di ricerca, selezionati nell'ambito del contingente previsto dall'art. 168 del DPR 18/67. La rete attualmente si articola su 20 Paesi. "E' fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le Istituzioni e le imprese- ha commentato a margine dell'iniziativa Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche -. In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscita a realizzare circa 1000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle PMI e dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle PMI laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

De Furia (CRR), ricerca scientifica strategica per il Paese

asknews Da Lcp | Askanews – mar 13 ott 2015

f Condividi

Tweet

+1

Pin it

Stampa



De Furia (CRR), ricerca scientifica strategica per il Paese

Roma, 13 ott. (askanews) - "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese".

A dichiararlo è Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche a margine della riunione dei 25 addetti scientifici italiani che operano nel mondo organizzata alla Farnesina, presenti il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, gli addetti scientifici, associazioni dei ricercatori italiani all'estero ed enti, tra cui il Consorzio Roma Ricerche.

Il CRR, ha ricordato De Furia, "sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico".

"In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscito a realizzare circa 1.000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la **Miami Scientific Italian Community** per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

De Furia (CRR), ricerca scientifica strategica per il Paese

Presidente Consorzio Roma Ricerche a riunione addetti scientifici

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail



Roma, 13 ott. (askanews) - "È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell'intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese".

A dichiararlo è Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche a margine della riunione dei 25 addetti scientifici italiani che operano nel mondo organizzata alla

Farnesina, presenti il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, gli addetti scientifici, associazioni dei ricercatori italiani all'estero ed enti, tra cui il Consorzio Roma Ricerche.

Il CRR, ha ricordato De Furia, "sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico".

"In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscito a realizzare circa 1.000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e - conclude De Furia - dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la Miami Scientific Italian Community, per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio".

De Furia (CRR), ricerca scientifica strategica per il Paese

Autore: **Redazione** - 13 ottobre 2015



Roma, 13 ott. – “È fondamentale porre la ricerca scientifica applicata al centro del processo di sviluppo e di crescita dell’intero Sistema Italia e, per questo, diventa sempre più vitale consolidare la rete di dialogo e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti come il mondo scientifico, le istituzioni e le imprese”.

A dichiararlo è Fabio De Furia, presidente del Consorzio Roma Ricerche a margine della riunione dei 25 addetti scientifici italiani che

operano nel mondo organizzata alla Farnesina, presenti il ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Stefania Giannini, il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, gli addetti scientifici, associazioni dei ricercatori italiani all’estero ed enti, tra cui il Consorzio Roma Ricerche.

Il CRR, ha ricordato De Furia, “sin dalla sua fondazione nel 1986, ha sempre supportato il sistema delle Piccole e Medie Imprese nel suo processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico”.

“In quasi 30 anni di attività il CRR è riuscito a realizzare circa 1.000 progetti di ricerca applicata a supporto proprio delle Pmi e – conclude De Furia – dallo scorso anno il Consorzio, insieme a dei ricercatori italo-americani, ha fondato la Miami Scientific Italian Community per creare una rete e delle relazioni stabili oltreoceano, permettendo ai ricercatori italiani e alle Pmi laziali la possibilità di avere un interlocutore sul proprio territorio”. (askanews)